voda di la Transylvania al tempo il Turcho erra in Ungaria. Sentò apresso il Serenissimo *et verba hinc inde dicta*. El qual parti il giorno seguente per Loreto.

Da poi disnar, fo Pregadi. Et leto le lettere venute in questi zorni, et di più una *lettera di sier Benedeto Valier retor e provedador di Cataro*, scrive come il suo canzelier à auto una lettera dil canzelier di Dulzigno, li scrive aver nova esser zonti cavalli . . . con polvere alla Vallona, et di 4 fuste che . . .

Fu posto, per li Consieri, una taia a Crema, come apar per lettere di sier Filippo Trun *olim* vicepodestà et capitano de li, di la morte di domino Benedeto Forna, canonico di Savona et governador di l'Abatia di Ceredo, da alcuni incogniti, sia proclamado chi acuserà habbi lire 800 et, sapendo il delinquente, il podestà di Crema el possi meter in bando di terre e lochi et confiscar li beni, con taia lire 800. Ave: 136, 3, 7.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, sier Giacomo da Canal, sier Marco Antonio Corner, savii a Terraferma, una parte di accresser utilità, zoè salario, a tutti li rectori di terraferma, *ut in parte*, da esser pagati di le terre, tanto più per daia; et disotto è notado tutte le terre e castelli e quanto si cresse.

Et sier Francesco Contarini, savio a Terraferma, vol la parte, con questo *etiam* si fazi una altra Quarentia, la qual si chiama di Terrafërma, et il salario alli XL li sia dà de li danari soprascritti. Et il Consejo non sentiva l'opinion di dar cargo sora le daie. Hor li Cai di X andò alla Signoria dicendo, è una parte non si pol meter scontro, si non di quello tenor dil principal, et perhò il scontro non poteva andar. Sichè fo terminà non mandar ni l'una ni l'altra parte, et indusiar *ad melius consulendum*.

Fu posto, per li Savii ai Ordini e Provedadori sora l'Armar, disarmar per questa invernata, sier Hironimo da Canal fo viceprovedador in armada, sier Zacaria Barbaro et sier Giacomo d'Armer, *item* le do galie, è in Cypro, sier Zacaria Grimani et sier Zuan Justinian, *item* 4 galie di Candia. Et fu preso di tutto il Consejo. Ave 162, 1, 4.

Fu posto, per i Consieri, che i fioli fo di Lodovico Bianco possi refudar li beni paterni *non obstante lapsu temporis, ut in parte*. Fu presa. Ave: 137, 9, 21. Il qual nome Lunardo, Piero et Zacaria.

Fu posto, per li ditti, far salvocondutto per uno anno a sier Jacomo Nani qu. sier Zuanne, di soi debiti particolari, et li Avogadori disse, è contra la leze nè s'j pol meter tal parte, et non fo mandata.

Diarii di M. SANUTO. — Tom. LIV.

Fu posto, per li Provedadori di Comun, sier Zuan Contarini, sier Francesco di Prioli, sier Bernardo Venier, di conzar la cale di San Zuan Crisostomo, slargarla, e concieder a li Ruzini di potersi drizar certo suo stabele a un canton a Santa Maria Formosa. Et sier Polo Donado andò alla Signoria, dicendo li fa danno al suo stabile, sichè non fu messa.

Fu posto, per sier Antonio Bembo, sier Thomaso Contarini, sier Francesco Soranzo, savii sora le Mariogole, una parte zercha il pesse, *videlicet* si vendi al pallo et niun possi incanevar pesse, con altre clausule.

Et sier Marin Justinian, l'horo colega, messe certa sua opinion, *videlicet* che tutto il pesse venisse al pallo, et ch' il comprava, il quarto potesse mandar fuora di la terra, con altre clausule *ut in parte*.

Et parlò primo detto sier Marin, et fo molto longo. Et li rispose sier Francesco Soranzo, *etiam* lui longo. Andò le parte: 14 dil Justinian, il resto di altri, et questa fu presa, zioè: 137, 1, 4.

Di Milan, di l' orator. Come Antonio da Leva erra venuto a casa a parlarli, dicendo voleva conzar la cosa, col ducha, dil castellan di Mus, qual non vol per amor di Grisoni. Et come el ditto partiva per Monferà per le noze dil ducha di Mantua, dal qual erra stà invidato.

Da Zara, di retori. Come le fuste di Obrovaz erano tornate con gran butini; fatto noto a Zara, chi voleva comprar robe andasse li. À posto 3 presoni di taia nel castello *noviter* fabricato, uno di qual si ha tolto taia ducati 1200, et *etiam* sono altri presoni. E voleno tornar a depredar un'altra volta.

Fu posto, per li Savi dil Consejo e Terraferma: 297 avendo richiesto alla Signoria nostra li oratori di la comunità de Verona che li 15 judeci electi sopra la differentia l'horo et padoani, di qual ne manca doi, siano cresudi fin al numero di 25, per tanto sia preso che per il Serenissimo sia cavadi di Pregadi e Zonta, che non habbino da far etc., fino al numero di 25, con altre clausule, *ut in parte*. Ave: 170, 4, 13.

Fu posto, per li ditti, che, atento li oratori di la comunità di Brexa, *videlicet* domino Zuan Paulo Guataro dottor et Vicenzo Padrocha *nec non* Piero Bisolo brexan, synico di quel territorio, habino tra l'horo certa transgration fra li citadini, distretuali et forestieri, che per autorità di questo Consejo sia confirmata. Ave: 186, 1, 7.